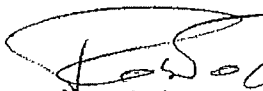


COMUNE DI VIAGRANDE

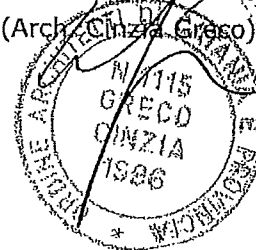
**PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DELLE CAPPELLE GENTILIZIE NELL'AREA DI
AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI VIAGRANDE**

DISCIPLINARE TECNICO

I Progettisti


(Ing. Roberto Greco)

(Arch. Cinzia Greco)



Catania, luglio 2006

COMUNE DI VIAGRANDE

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DELLE CAPPELLE GENTILIZIE NELL'AREA DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI VIAGRANDE

DISCIPLINARE TECNICO

ART. 1

Il Comune di Viagrande assegna la concessione dell'area di sedime di singoli edifici funerari per la realizzazione di cappelle gentilizie, nell'ambito dell'ampliamento del cimitero, secondo i tipi, le indicazioni, le prescrizioni tecniche e amministrative di cui al presente Disciplinare Tecnico e secondo gli allegati ad esso connessi.

Per le cappelle sono previste due tipologie architettoniche e compositive distinte che corrispondono ai due tipi edilizi previsti, il tipo "A" e il tipo "B", diversificate per dimensioni, forma e numero di loculi contenenti, come in seguito descritto e specificato.

ART. 2

Per volere dell'Amministrazione comunale tutte le cappelle saranno realizzate secondo le prescrizioni tecniche, formali, architettoniche e strutturali indicate negli elaborati grafici di progetto allegati e, nel presente Disciplinare, per garantire maggiore uniformità nell'assetto spaziale e volumetrico dell'insieme architettonico risultante.

Viene lasciata all'iniziativa dei singoli privati concessionari la scelta, per le sole parti interne, della sistemazione degli spazi di inumazione, a seconda delle varie esigenze, degli arredi interni e relative finiture, purché questo non contrasti con le prescrizioni suddette e con l'assetto esteriore.

ART. 3

Tutte le cappelle saranno fornite di un impianto elettrico a bassa tensione (12V) per l'illuminazione necessaria, rimanendo a carico dei privati concessionari tutte le opere di allacciamento, compresi pozzetti e tubi sottotraccia fino ai punti di distribuzione, significando che sarà cura e carico dell'amministrazione comunale realizzare le reti distributive generali, dislocate lungo i principali assi di comunicazione e fino ai gruppi omogenei di utenza.

I concessionari, qualora volessero usufruire di impianti alternativi (220 V) per scopi diversi, dovranno provvedere a proprie spese se autorizzati preventivamente dall'Amministrazione.

ART. 4

Resta a carico dei privati l'onere della formazione degli eventuali impianti di smaltimento dei residui liquidi da decomposizione e dello smaltimento delle acque meteoriche delle cappelle compresi tubi di raccolta e pozzetti di scolo e il loro eventuale allacciamento alla rete cimiteriale, mentre sarà integralmente a carico dei singoli utenti l'onere dell'allacciamento compresa la realizzazione del pozzetto di diramazione.

In caso di ritardo della rete pubblica, i privati dovranno a loro cura e spese garantire, con mezzi tecnicamente idonei, allo smaltimento anche provvisorio delle acque meteoriche, senza oneri e responsabilità da parte dell'Amministrazione concedente.

ART. 5

Saranno consentite solamente due tipologie costruttive di cappelle, qui di seguito descritte e illustrate nei disegni allegati al progetto.

Cappella tipo "A"

Sono previste n. 26 cappelle del tipo A collocate nell'area dell'ampliamento del cimitero (con accesso dalla via Aniante) in posizione sud rispetto all'attuale cimitero, perpendicolare al viale che fronteggia la chiesa e che si collega al viale centrale del vecchio cimitero.

Ogni cappella misura in pianta una superficie di circa 20 mq e raggiunge l'altezza massima interna di 6,2 metri dal piano di calpestio.

L'edificio è composto principalmente da due volumi di altezza differente, il minore dei quali misura esternamente 5,5 metri ed il maggiore 6,5 metri; lo spazio risultante tra queste due altezze verrà utilizzato per ricavare illuminazione naturale dall'alto e aerazione suppletiva alla cappella. Tali volumi saranno diversificati anche nelle finiture esterne e separati visivamente da un setto verticale aggettante sulla parte anteriore e posteriore e svettante rispetto al piano delle coperture della cappella. Questo elemento verticale si interrompe al di sopra dell'ingresso, collocato in posizione asimmetrica rispetto al fronte principale, segnando l'asse centrale dell'insieme geometrico che diviene elemento focale della composizione architettonica delle masse volumetriche.

Nel prospetto è presente un elemento aggettante rispetto alla struttura, di forma quadrata, costituita da una mensola portante legata alla struttura alla cui faccia esterna è agganciata una lastra in pietra locale, e la cui funzione è di ospitare in evidenza il nome della famiglia concessionaria o eventuali scritte epigrafe.

Il progetto prevede che la cappella sia composta da un numero massimo di 6 elevazioni fuori terra, più 1 destinata ad ossari, per un totale di 18 loculi fuori terra, e 3 elevazioni sotto terra per un totale di 9 loculi. La disposizione planimetrica dei loculi è dettata dall'esigenza di sfruttare al meglio lo spazio interno garantendo la più ampia superficie utile per la fruibilità e la visitabilità della cappella, assicurando allo stesso tempo la manovrabilità dei feretri nelle operazioni di inumazione.

Per l'uso dei loculi interrati andrà predisposta in fase costruttiva una botola di adeguate dimensioni, indicate in progetto, realizzata in materiale resistente ai carichi soprastanti, e dovrà essere prevista una scala di tipo smontabile che consenta l'accesso all'area sotterranea, agganciata alle estremità del lato minore della botola per mezzo di occhielli e all'occorrenza rimossa per garantire adeguati spazi di manovra all'interno della camera ipogea.

Allo stesso tempo andrà predisposta una carrucola fissata al soffitto opportunamente dimensionata, al fine di consentire l'utilizzo di funi per agevolare il sostegno e la movimentazione dei feretri o altre soluzioni ritenute idonee per la movimentazione dei feretri nella parte ipogea.

La costruzione dell'edificio è prevista con struttura in c.a. e copertura con solai piani con sistema di smaltimento delle acque meteoriche all'esterno dei muri perimetrali frontali, opportunamente rivestiti con elementi metallici ispezionabili.

Le fondazioni sono realizzate a trave rovescia a "T", sui due fronti principali, e ad "L" sui lati confinanti con le cappelle limitrofe. Si avrà cura di mantenere la distanza minima di 6,5 cm e massima di 9 cm quale giunto tecnico tra le cappelle.

Dal piano delle fondazioni al livello del terreno, l'edificio è perimetrato da setti in c.a. che, oltre a quella portante, assolvono la funzione di contenimento delle spinte del terreno.

La struttura portante fuori terra potrà essere realizzata in telai in c.a. o alternativamente in setti in c.a. rispettando in entrambi i casi gli ingombri massimi previsti e imposti dal progetto e indicati negli elaborati grafici allegati.

Ogni fabbricato che comporti, al finito, un ingombro maggiore di quello previsto o che appaia difforme esteriormente ai tipi allegati al presente disciplinare sarà demolito ad onere e cura del concessionario che lo ha realizzato.

Le finiture esterne prevedono un trattamento diversificato per i due volumi edilizi:

- un rivestimento di lastre lapidee in pietra bianca di Comiso o di Siracusa per la parte di cappella con altezza maggiore sui due fronti,
- intonaco tradizionale tipo "Terranova" per la parte più bassa.

In entrambi i casi il rivestimento dovrà rispettare un distacco dal piano di calpestio di 10 cm, tale da formare un basamento continuo su tutti i fronti dell'edificio. Il basamento sarà ricavato in modo da apparire come rientranza rispetto alle superfici sovrastanti e realizzato in cemento facciavista, come pure in cemento facciavista saranno realizzati i vari coronamenti sormontati da lastre in pietra lavica levigate ma non lucidate; le suddette superfici andranno opportunamente trattate con prodotti specifici per la protezione del cemento dagli agenti atmosferici e dalle altre cause di possibile degrado. Il lato terminale dell'intera stecca di cappelle andrà rivestita con il medesimo trattamento lapideo previsto nelle due facciate principali del corpo di fabbrica.

L'ingresso alle cappelle è posto lungo il fronte principale delle stesse, servito da un viale pedonale lungo tutta la loro estensione ma di diversa ampiezza a seconda della loro collocazione: le cappelle più vicine al corpo uffici e in posizione centrale rispetto all'area di ampliamento del cimitero avranno un viale di larghezza di 2,70 metri, mentre le cappelle ubicate più a sud al limite della recinzione, avranno un viale antistante di larghezza 1,50 metri. I suddetti viali saranno pavimentati a cura dell'amministrazione comunale; spetterà ai singoli concessionari la preparazione del piano di posa della pavimentazione con la realizzazione di un sottofondo composto da magrone dello spessore di 15 cm, rete elettrosaldata e malta cementizia per la regolarizzazione della superficie stessa, oltre alle specifiche relative ai sottoservizi già indicate in premessa.

L'accesso alla cappella sarà costituito da un varco rientrante per una profondità di circa un metro, tutto realizzato in vetro e acciaio, compresa la porta d'ingresso e la vetrata soprastante.

Di fianco all'ingresso si realizzeranno, a cura ed onere dei privati concessionari una aiuola lunga 2,60 e larga 0,65 metri, attrezzata con un impianto di illuminazione interrata calpestabile e una panchina in c.a. rivestita in lastre di pietra locale dello stesso tipo di quella utilizzata in facciata, realizzata sempre a cura del concessionario, così come la parte a verde. Una pensilina in vetro e acciaio con sistema a sospensione e aggancio sul muro frontale, tipo "Wolfsgruber P1975va" o similare, è posta al di sopra della predetta aiuola e si estende fino a coprire il varco d'ingresso per un'ampiezza di 80 cm. All'allaccio della suddetta illuminazione e alla successiva manutenzione provvederà l'amministrazione mentre la sistemazione completa della aiuola e della panchina sarà a carico del concessionario.

Dal setto frontale fuoriesce un elemento verticale, come già descritto in precedenza, sul quale verrà apposto il nominativo della famiglia ed eventualmente una croce.

Cappella tipo "B"

Sono previste n. 24 cappelle del tipo B disposte perpendicolarmente a quelle di tipo "A" e formanti tra loro un sistema a corte aperta, collocate in parte vicino all'ingresso pedonale del cimitero e in parte in posizione retrostante alla prima fila di cappelle di tipo A.

Ogni cappella misura in pianta una superficie di circa 11,70 mq e raggiunge l'altezza massima interna di 5,6 metri.

L'edificio è composto principalmente da due volumi di altezza differente posti l'uno dietro l'altro: quello anteriore, comprendente l'ingresso alla cappella, ha un'altezza esterna di 4,6 metri, mentre quello posteriore misura 5,2 metri; lo spazio risultante tra queste due altezze verrà utilizzato per ricavare illuminazione naturale dall'alto e aerazione suppletiva. L'alloggiamento dei loculi avviene in un corpo frontale più basso (4 m).

La cappella è composta da un numero massimo di 5 elevazioni fuori terra, più 1 destinata ad ossari, per un totale di 10 loculi, e 3 elevazioni sotto terra per un totale di 6 loculi.

Per l'uso dei loculi interrati andrà predisposta in fase costruttiva una botola di adeguate dimensioni, indicate in progetto, realizzata in materiale resistente ai carichi soprastanti, e dovrà essere prevista una scala di tipo smontabile che consenta l'accesso all'area sotterranea, agganciata alle estremità del lato inferiore della botola per mezzo di occhielli e all'occorrenza rimossa per garantire adeguati spazi di manovra all'interno della camera ipogea. Allo stesso tempo sarà predisposta una carrucola ancorata al soffitto opportunamente dimensionata, al fine di consentire l'utilizzo di funi per agevolare il sollevamento e la movimentazione dei feretri o altre soluzioni ritenute idonee per la movimentazione dei feretri nella parte ipogea.

La costruzione dell'edificio è prevista con struttura in c.a. e copertura con solai piani con sistema di smaltimento delle acque meteoriche ottenuto mediante l'impiego di pluviali e pozzetti di scolo posti nell'estremità dei lati confinanti; sul fronte posteriore, come risulta anche dai disegni allegati, tali pluviali verranno collocati nella parte posteriore, all'interno dell'intercapedine di 40 cm ottenuta dalla risega dei muri tra le cappelle, mentre sul prospetto anteriore i pluviali saranno ubicati nelle immediate vicinanze del giunto centrale di divisione tra le due cappelle prospicienti, rivestite da scossaline in lamiera metallica ispezionabili. Le fondazioni sono realizzate a trave rovescia a "T", sui due fronti principali, e ad "L" sui lati confinanti con le cappelle limitrofe. Si avrà cura di mantenere la distanza minima di 6 cm e massima di 9 cm quale giunto tecnico tra le cappelle.

Dal piano delle fondazioni al livello del terreno, l'edificio è perimetrato da setti in c.a. che, oltre a quella portante, assolvono la funzione di contenimento delle spinte del terreno.

La struttura portante potrà essere realizzata in telai in c.a. o alternativamente in setti in c.a. rispettando in entrambi i casi gli ingombri massimi previsti in progetto e indicati negli elaborati grafici allegati.

Ogni fabbricato che comporti, al finito, un ingombro maggiore di quello previsto o che appaia difforme esteriormente ai tipi allegati al presente disciplinare sarà demolito ad onere e cura del concessionario che lo ha realizzato.

Le finiture esterne prevedono:

- un rivestimento in lastre lapidee in pietra locale sul riquadro murario posto al di sopra dell'ingresso,
- una finitura con pareti ventilate con elementi di rivestimento in cotto tipo "Sannini Impruneta" o eq. su entrambi i fronti; tenendo presente che le cappelle di testa a fronte di un maggiore valore venale, avranno l'onere aggiuntivo del rivestimento anche nelle facciate laterali;

tutte le altre parti rimanenti sono intonacate con intonaco tradizionale tipo "Terranova".

Dovrà essere rispettato un distacco dal piano di calpestio di 10 cm, tale da formare un basamento continuo su tutti i fronti dell'edificio. Il basamento sarà ricavato in modo da apparire come rientranza rispetto alle superfici soprastanti e realizzato in cemento facciavista; la suddetta superficie andrà opportunamente trattata con prodotti specifici per la protezione del cemento dagli agenti atmosferici e dalle altre cause di degrado.

L'ingresso alle cappelle è posto lungo il fronte principale delle stesse, realizzato in vetro e acciaio e affiancato da una vetrata a tutta altezza; viene servito da un viale pedonale che rigira seguendo i lati della corte, lungo tutta la sua estensione, ma di diversa ampiezza a seconda della loro collocazione: le cappelle più vicine al corpo uffici e in posizione ortogonale a questi, avranno un viale di larghezza di 2,45 metri, mentre le cappelle ubicate più a sud dell'area di ampliamento del cimitero avranno un viale antistante di larghezza 1,40 metri. I suddetti viali saranno pavimentati a cura dell'amministrazione comunale; spetterà ai singoli concessionari la preparazione del piano di posa della pavimentazione con la realizzazione di un sottofondo composto da magrone dello spessore di 15 cm, rete elettrosaldata e malta cementizia per la regolarizzazione della superficie stessa, oltre alle specifiche relative ai sottoservizi già indicate in premessa.

ART. 6

Ogni privato concessionario, per la realizzazione della cappella gentilizia a lui assegnata, dovrà presentare all'Amministrazione concedente il progetto esecutivo delle opere da eseguire e dovrà a propria cura ed onere acquisire i pareri favorevoli richiesti dalle normative vigenti al momento di presentazione dello stesso.

In particolare, il progetto dovrà contenere:

- Relazione illustrativa, con evidenziate le caratteristiche generali della cappella, le modalità esecutive e costruttive nonché il dettaglio e la specifica dei materiali utilizzati sia per la struttura che per le finiture;
- Relazione geotecnica, con notazioni geologiche, con evidenziate le verifiche di stabilità dei terreni interessati dalle opere e la caratterizzazione meccanica delle terre su cui sarà fondata la cappella e le sue interazioni con gli analoghi edifici funerari limitrofi;
- Relazione tecnica e di calcolo delle strutture e gli eventuali tabulati, con le verifiche di quegli elementi che anche solo temporaneamente hanno funzioni portanti;
- Planimetrie generali e particolareggiate della ubicazione della cappella;
- Disegni esecutivi architettonici, in scala 1:50, 1:20, 1:10 con le indicazioni delle dimensioni al grezzo e al finito e la specifica dei materiali utilizzati per tutti i rivestimenti e le finiture interne ed esterne e le eventuali modifiche interne rispetto al "tipo" allegato al disciplinare;
- Disegni esecutivi delle strutture, in scala almeno 1:50, con le indicazioni delle armature e i dimensionamenti degli elementi portanti;
- Disegni esecutivi degli impianti elettrici, di smaltimento acque piovane e di altri impianti a rete eventualmente da realizzare;
- Ogni altro particolare esecutivo ritenuto necessario o anche utile dall'Amministrazione per l'esame e la verifica del progetto presentato.

Il progetto dovrà essere a firma di un Ingegnere o Architetto regolarmente abilitati.

ART. 7

Il privato concessionario si impegna a propria cura e spese all'ottenimento di ogni necessario parere occorrente preventivamente alla definitiva approvazione del progetto e alla sua realizzazione.

In particolare, ma non esaustivamente, si dovranno acquisire i pareri igienico-sanitari, di tutela paesaggistica, ove non fosse già stato raggiunto un protocollo d'intesa con la Soprintendenza ai BB. CC. e AA, di approvazione delle calcolazioni strutturali e ogni altro parere o visto o autorizzazione comunale, provinciale, regionale o statale richiesto dalle norme in vigore al momento della esecuzione dell'opera.

Il privato concessionario si impegna ad integrare il proprio progetto con quegli elaborati richiesti dalle Amministrazioni concedenti i pareri e le autorizzazioni di legge.

Catania, luglio 2006

I Progettisti
(Ing. Roberto Greco)
(Arch. Cinzia Greco)

